Rassegna Stampa

23-10-2017

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	23/10/2017	58	Trasferta da dimenticare per il Follo *Redazione*	2
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/10/2017	17	Lutto nelle scuole: è morto il prof Godani *S.c.*	3
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/10/2017	22	Tre radar davanti al mare per combattere l`erosione *Patrizia Spora*	4
SECOLO XIX LEVANTE	23/10/2017	16	Sestri emette il bando per la pista di atletica del "nuovo " Mandela *Francesca Vulpani*	5
TIRRENO	23/10/2017	7	Le offerte più strane: una notte nella yurta o in cima a un albero *Redazione*	7
TIRRENO VIAREGGIO	23/10/2017	16	Le storie commoventi dei bimbi abbandonati *Redazione*	8

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 23/10/17
Estratto da pag.: 58
Foglio: 1/1

Basket C Silver L'inizio è buono ma il terzo tempo diventa un incubo

Trasferta da dimenticare per il Follo

Basket Pegli	**75**
Basket Follo	**58**

PEGLI: Zaio A., Bricchetto M., Gottingi, Bricchetto S., Poggi, Prezioso, Nsesih, Mozzone, Corba, Zaio M., Tanzi. Allenatore Giovanni Piastra.
BASKET FOLLO: Langone 6, Mazzi 5, Petani 2, Giambrocono 15, Canini 19, Manganelli 2, Giuliani 2, Vernazza 6, Monti. Allenatore Andrea Cristelli.
Parziali: 20-12, 31-33, 64-39
Arbitri: Tommaso Mammola di Chiavari e Gabriele Rigato di Rapallo

■ Genova

UN TERZO tempo da incubo compromette la trasferta di Pegli al Basket Follo. La truppa di Andrea Cristelli regge metà partita poi abbandona il campo ai genovesi neopromossi, che conquistano così la prima vittoria stagionale. Al palazzetto di via Cialli non era iniziata male. I follesi, grazie alla buona vena di Giambrocono e Canini, tengono botta ai genovesi, rispondendo punto su punto. Al terzo tempo arriva però il clamoroso black-out che regala la contesa ai padroni di casa: i biancoblu, arrivati alla pausa lunga avanti di 2 (33-31), riescono a mettere a referto la miseria di 6 punti in tutto il tempo, contro i 33 messi a segno dai padroni di casa allenati da Giovanni Piastra. E' il colpo di grazia per la truppa di Cristelli, che nell'ultimo quarto torna a macinare gioco e azioni ma non riesce a colmare il gap subito nel terrificante tempino precedente: il 19-11 a favore dei follesi nella quarta frazione lascia ulteriormente l'amaro in bocca a una formazione che paga anche le tante palle perse durante la contesa, ben 36. Da segnalare, in casa Follo, l'esordio del play Monti, classe 2002. Prossima sfida, sabato prossimo al Palazzetto dello sport di Lerici contro Ospedaletti, ieri sconfitto nettamente tra le mura amiche (68-82) dal Tigullio Basket.

mat.mar.

Peso: 15%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 23/10/17
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/1

SCOMPARSO ALL'ETÀ DI 62 ANNI

Lutto nelle scuole: è morto il prof Godani

Era insegnante di educazione fisica

RACCONTAVA di quel suo insistente mal di schiena, un paio di anni fa, e ne scherzava con gli amici, che lo consideravano una "roccia", lo stesso atleta di quando era soltanto un ragazzo. Poi la scoperta della malattia, una di quelle difficili, che non ti danno tregua. E l'inizio di una lunga battaglia, combattuta con tanto coraggio, sorretto dall'amore incrollabile della sua famiglia. Ieri, da Genova, dove era ricoverato per un auto trapianto, è arrivata la notizia che nessuno mai avrebbe voluto sentire: una notizia terribile, per tutto l'ambiente dei marciatori spezzini. Se n'è andato precocemente, a soli 62 anni, il professor Maurizio Godani. Amatissimo insegnante di educazione fisica, aveva insegnato in tante scuole, in tutta la provincia, a tante leve di ragazzi, ai quali trasmetteva l'amore per i valori dello sport, prima di tutto come partecipazione, come esperienza di formazione, a contatto con la natura. Era conosciuto e stimato, sia nel mondo della scuola, sia nell'ambiente delle marce, dove si era conquistato meritata notorietà: era il volto sorridente del Pgs, un uomo sempre pronto ad arrampicarsi sui sentieri, a esplorare nuovi tracciati, con un impegno sportivo e sociale coinvolgente, che trascinava intere generazioni. Non c'è marciatore che non abbia incrociato Maurizio, promotore infaticabile e inventore di tante marce diventate una tradizione. Lui c'era, vuoi che si camminasse a Ria, alle Grazie, o a Riomaggiore. Lascia la moglie, Antonella Rapallini, e il figlio Andrea, ingegnere. I funerali si terranno martedì, alle 15, nella parrocchia di Nostra Signora della Neve.

Luigi Di Marino, fra gli amici più cari, racconta quelle camminate bellissime: «In 25 anni di marce, ci ha fatto conoscere decine e decine di sentieri: da Bocca di Magra a Framura. Avevamo anche fatto un libro di itinerari, "Andemo e Caminemo". Qualcosa che conservo con tanto affetto». Tante, le testimonianze di commossa partecipazione al cordoglio della famiglia.

S. C.

Maurizio Godani

Peso: 16%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 23/10/17
Estratto da pag.: 22
Foglio: 1/1

IN ARRIVO ANCHE UNA BOA ONDAMETRICA

Tre radar davanti al mare per combattere l'erosione

Le installazioni a Corniglia, Punta Mesco e capo Montenero

PROGETTO

PATRIZIA SPORA

STUDIARE le correnti, il moto ondoso e i rilievi costieri sommersi in prossimità delle frane, per conoscere e contrastare il fenomeno dell'erosione. Il Parco nazionale delle Cinque Terre punta sulle nuove tecnologie per monitorare il territorio, promuovere la ricerca scientifica e garantire la sicurezza nell'area marina protetta, grazie all'impiego di un nuovo impianto di videosorveglianza. Il nuovo sistema "Wave radar" studio in 3D, installato in collaborazione con il Cnr Irea e Ibimet di Firenze, è dotato di scanner e radar, posizionato in tre postazioni multiple con telecamere nelle due zone A di Punta Mesco e di capo Montenero e sulla scogliera di Corniglia, sopra il tetto del depuratore. Un progetto di ricerca, sicurezza e sorveglianza a mare, finanziato dal Ministero dell'Ambiente per individuare la presenza di imbarcazioni, seguire e tracciare le unità nautiche e misurarne le dimensioni, la posizione, la velocità e la rotta, con la possibilità di utilizzarlo per multare chi commette infrazioni nelle acque della riserva.

Non solo, il nuovo sistema permette di rilevare e studiare il moto ondoso per conoscere quanto e come incide sull'erosione costiera. Con il radar, in grado di monitorare anche l'intensità delle piogge, il Parco avvia la collaborazione tra Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia di Portovenere, SRS sviluppato da ARTYS, dell'Università di Genova e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Rilevamento Elettromagnetico Ambiente, per il monitoraggio scientifico delle caratteristiche superficiali delle acque costiere quali: altezza onde, direzione moto ondoso e intensità corrente, e altre caratteristiche della superficie.

Le fasi successive del progetto "Wave radar" vedranno il completamento del sistema integrato anche attraverso la posa di una boa ondametrica OS-IS® e di un sistema di rilevamento che permetterà di produrre in tempo reale i dati forniti dai diversi sistemi, condivisi sul portale on-line.

Inoltre è in fase di progettazione un radar che sarà installato in prossimità della boa per lo studio sui cetacei e la valutazione dell'inquinamento acustico subacqueo provocato dai motori delle barche. Intanto prosegue il progetto Scancoast, lo studio sulle porzioni sommerse dei promontori con l'obbiettivo di monitorare le frane costiere fino ad una profondità di 30 metri, integrando i diversi fattori per capire come incidono e si influenzano tra loro il moto ondoso, l'erosione costiera, le frane di crinale, le piogge e i periodi di siccità.

Il radar già posizionato a Corniglia sul tetto del depuratore

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

IL SECOLO XIX levante
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 23/10/17
Estratto da pag.: 16
Foglio: 1/2

SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI E PRIVATI: SI CERCA IL GESTORE

Sestri emette il bando per la pista di atletica del "nuovo" Mandela

Manifestazioni d'interesse entro il 2 novembre

FRANCESCA VULPANI

SESTRI LEVANTE. Società sportive, associazioni, enti di promozione sportiva e secondariamente privati avranno tempo fino al 2 novembre per presentare una manifestazione d'interesse per la gestione della pista di atletica leggera inserita all'interno dell'ampliamento del parco Mandela, per la realizzazione della quale il Comune ha ricevuto dal Cavalier Giovanni Arvedi, presidente di Arinox, un cospicuo contributo di 330 mila euro. L'avviso è pubblicato sul sito internet del Comune di Sestri Levante e sull'Albo pretorio. In caso di presentazione di più manifestazioni di interesse verranno assegnati ulteriori 10 giorni per la presentazione di un progetto che sarà oggetto di valutazione di gara. «L'aggiudicatario del bando dovrà gestire sia l'area che la pista di atletica, quindi l'anello, la pista dei 100 metri e le attrezzature che saranno poi installate per le varie attività, come salto in lungo e in alto – spiega la sindaca Valentina Ghio -. Ci dovrà essere la garanzia di una serie di servizi minimi: tra questi l'uso esclusivo dell'impianto e dell'area verde al suo interno al massimo per quattro ore giornaliere dal lunedì al sabato e il libero accesso nelle restanti fasce orarie, l'organizzazione di almeno un open day annuo promozionale gratuito dedicato all'atletica e di almeno tre manifestazioni sportive all'anno». Inoltre, dovrà essere garantita la presenza di un tecnico, almeno una domenica al mese, per fornire una formazione di base e informazioni per lo svolgimento delle attività di atletica agli interessati, dovrà essere predisposto un regolamento per il corretto utilizzo della pista e dovrà essere stipulata una polizza assicurativa per l'intera durata della gestione, pari a tre anni. Il gestore dovrà farsi poi carico della manutenzione ordinaria del tracciato e dell'area verde interna alla pista, compresa l'area fitness, procedendo a tagliare l'erba, alla pulizia quotidiana dell'area e a gestire l'impianto di irrigazione. La manifestazione d'interesse dovrà pervenire al Comune entro le 21 del 2 novembre attraverso tre possibili modalità: presentandola direttamente all'ufficio protocollo del Comune, trasmettendola a mezzo PEC all'indirizzo rotocollo@pec.comune.sestri-levante.ge.it oppure inviando una raccomandata A.R. indirizzata sempre al Comune. A seguito della presentazione della manifestazione d'interesse, e previo invito, ai soggetti interessati sarà richiesto di presentare entro il 13 novembre il progetto e l'offerta economica, come previsto dal capitolato. «Dopo la bella inaugurazione del mese scorso che ha coinvolto tanti cittadini che hanno potuto cominciare a godere della pista ciclopedonale e del parco avventura, procediamo con la seconda fase di lavori e affidamenti per il completamento del parco» commenta la sindaca. L'obiettivo resta quello di completare gli interventi di ampliamento a inizio 2018: «Vogliamo restituire ai cittadini un'opera di riqualificazione e rigenerazione urbana specchio di una città verde, orientata a massimizzare il benessere di cittadini e turisti lavorando con azioni concrete a progetti di sostenibilità. Parchi e verde cittadino sono tra le priorità del programma di mandato: in questi anni siamo intervenuti sulle manutenzioni e sul miglioramento dei parchi esistenti e ne abbiamo aperti di nuovi. Con il completamento

Peso: 39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
328-126-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

del parco Mandela vedremo compiersi il disegno di una città moderna e attenta alla qualità della vita di chi la vive».

fvulpani@gmail.com

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'UTILIZZO

L'uso esclusivo dell'impianto limitato a 4 ore giornaliere, poi libero accesso

Il rendering della pista di atletica all'interno di parco Mandela

Un'elaborazione d'insieme del parco ampliato

Peso: 39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

328-126-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione: DICONO DI NOI

IL TIRRENO
Dir. Resp.: Luigi Vicinanza
Tiratura: 45.300 Diffusione: 57.805 Lettori: 514.000

Edizione del: 23/10/17
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

Le offerte più strane: una notte nella yurta o in cima a un albero

LIVORNO

Dal 2007, l'anno della sua nascita, Airbnb si è trasformato da portale di subaffitto di camere a un gigante che a Forte dei Marmi pubblica annunci di ville da almeno 1.000 euro a notte o di uno yacht che con 2.000 euro permette, oltre al soggiorno in barca, di farsi una gita tra Versilia e Cinque Terre. Ma ci sono anche prezzi più accessibili: dai 100 euro a notte per una casa al mare all'Isola d'Elba o all'Argentario, passando per soluzioni alternative.

Un esempio? Dormire, costo 35 euro per il pernottamento e la colazione, in una casa sull'albero (ma con tutti i confort del caso) a Montescudaio, borgo in provincia di Pisa. Oppure, per 75 euro al giorno, vivere l'esperienza di soggiornare in una yurta mongola a Castiglione di Garfagnana.

Proprio il borgo garfagnino, poi, è stato selezionato, insieme ad altri 39 piccoli Comuni italiani, per un progetto lanciato pochi giorni fa da Airbnb insieme ad Anci e Mibact. Si chiama "Italian villages" ed è un piano nazionale Borghi Italiani (Italian Villages) per contribuire alla valorizzazione di questi luoghi e delle loro comunità. «Noi non ne sapevamo nulla, anche se abbiamo fornito una mappatura delle nostre strutture ricettive, anche quelle legate agli affitti brevi» spiega il consigliere al turismo **Roberto Tamagnini**.

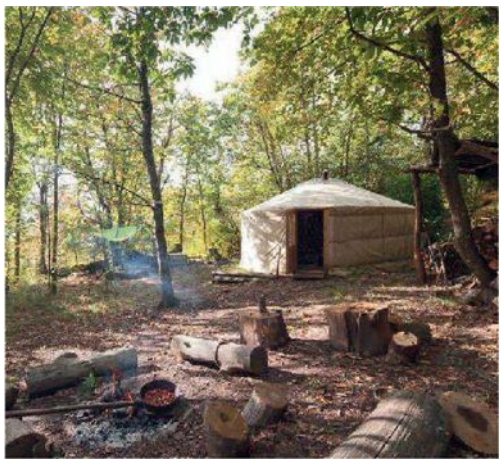
L'idea è di far conoscere i piccoli centri italiani ai viaggiatori di tutto il mondo, accendendo i riflettori su paesaggi, tradizioni e saperi unici. Espandendo le economie locali e promuovere un turismo più sostenibile, fuori dalle rotte italiane più battute.

Questo perché il mercato nelle aree rurali fa sempre più gola ad Airbnb. In uno studio, infatti, si è dimostrato che solo nell'ultimo anno gli host residenti in queste zone hanno guadagnato complessivamente quasi 80 milioni di euro, ospitando 540mila viaggiatori attraverso 30mila annunci.

Un mercato che i grandi alberghi non riescono ad intercettare e gli agriturismi o altre strutture ricettive alternative possono sostenere solo in parte. Un mercato che fa gola, ovviamente, ad Airbnb. Il colosso degli affitti, però, farà una promozione gratuita che la stessa amministrazione di Castiglione di Garfagnana ignorava di poter avere nei prossimi mesi e mai si sarebbe potuta permettere di finanziare in "prima persona".

(a.b.)

A Castiglione di Garfagnana è possibile pernottare nella yurta in mezzo al bosco



Peso: 20%

075-139-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL TIRRENO
Dir. Resp.: Luigi Vicinanza
Tiratura: 45.300 Diffusione: 57.805 Lettori: 514.000
Edizione del: 23/10/17
Estratto da pag.: 16
Foglio: 1/1

Le storie commoventi dei bimbi abbandonati

Oggi alle 18 a Villa Bertelli a Forte dei Marmi il circolo culturale Il Magazzino presenta il libro di **Loredana Vergassola** "Esposto". Esposto è uno dei tanti appellativi con i quali nell'Ottocento ci si riferiva ai bambini deposti ovvero abbandonati negli istituti di carità. La fantasia popolare li chiamava più spesso trovatelli o gettatelli, un vezzeggiativo usato quasi a voler addolcire la verità di bambini gettati via come inutili stracci e trovati come oggetti abbandonati. Il libro (Edizioni Cinque Terre) racconta di uno di loro attraverso un viaggio che due amici quasi settantenni, Giovanni e Lorenzo, intraprendono nella tarda primavera del 1879.

Oggi alle 18
a Villa Bertelli a Forte dei Marmi

Peso: 6%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

071-131-080